



Comune di Locarno

Sistemazione spazi pubblici del centro urbano

Concorso di progetto d'architettura con procedura selettiva

Programma di concorso



13 marzo 2020

INDICE

1.	INTRODUZIONE	
	1.1 Tema	3
	1.2 Obiettivi del committente	3
	1.3 Area di concorso	3
2.	DISPOSIZIONI GENERALI	
	2.1 Ente banditore	4
	2.2 Indirizzo di contatto	4
	2.3 Coordinatore di concorso	4
	2.4 Base giuridica	4
	2.5 Genere del concorso	4
	2.6 Condizioni di partecipazione	5
	2.7 Esame preliminare	6
	2.8 Giuria	6
	2.9 Montepremi	7
	2.10 Aggiudicazione del mandato	7
	2.11 Progetti acquistati	7
	2.12 Comunicazione dei risultati	7
	2.13 Esposizione e pubblicazione	8
	2.14 Diritti d'autore e restituzione dei progetti	8
	2.15 Lingua	8
	2.16 Rimedi giuridici	8
3.	SCADENZARIO	
	3.1 Selezione	8
	3.2 Concorso	9
	3.3 Date principali riassunto	9
4.	ATTI DI CONCORSO CONSEGNATI DAL COMMITTENTE	10
5.	ATTI RICHIESTI	
	5.1 Selezione	11
	5.2 Concorso	12
6.	IL CONTESTO	
	6.1 L'area degli spazi pubblici cittadini secondo lo studio preliminare	14
7.	ASPETTI ECONOMICI	
	7.1 Investimento, determinazione dei costi, prestazioni a concorso	15
8.	COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO	
	8.1 Tematiche	15
	8.2 Esigenze costruttive e normative	17
	8.3 Il Piano Regolatore e regolamento edilizio	17
9.	CRITERI DI SELEZIONE E GIUDIZIO	
	9.1 Criteri di selezione	19
	9.2 Criteri di giudizio (Concorso)	19
10.	APPROVAZIONE	20

1. INTRODUZIONE

1.1 Tema

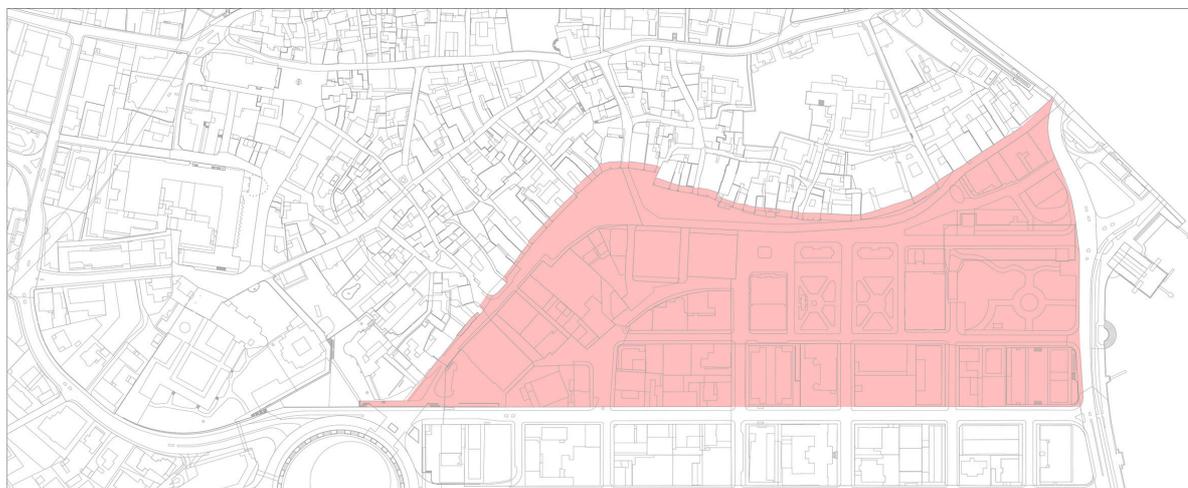
Gli spazi pubblici del centro urbano di Locarno, in particolare Piazza Grande e Largo Zorzi, ma anche Piazza Muraccio e Piazzetta Remo Rossi, rappresentano nel loro insieme i luoghi aggregativi per eccellenza della Città e sono riconosciuti a livello internazionale grazie in particolare alle manifestazioni di forte richiamo che vi si svolgono. Malgrado il fatto che l'inizio della pedonalizzazione di questi luoghi sia stata messa in atto già da più di un decennio, essa non si è mai stata risolta fino in fondo, mostrando tuttora incompletezza e disomogeneità tra le parti. Il loro attuale assetto mantiene quindi in massima parte le medesime caratteristiche di quando il transito di veicoli era ammesso senza limitazione alcuna, riducendo la qualità intrinseca a queste aree. I progetti o gli studi precedenti, in particolare quello conseguente al concorso d'idee del 1989 vinto dall'architetto Luigi Snozzi, hanno dato le basi pianificatorie necessarie affinché la Città ora possa finalmente concretizzare in un unico concetto il recupero e la valorizzazione completa di questi spazi. Il comparto degli spazi pubblici attorno Piazza Grande deve rafforzare in modo marcato il suo ruolo centrale nel contesto dell'agglomerato urbano.

1.2 Obiettivi del committente

Il committente intende ottenere, tramite un concorso d'architettura con procedura selettiva, un progetto di qualità ed un unico team di progettisti che sappia affrontare con un concetto unitario le relazioni con il luogo storico, il programma indicato e le condizioni descritte nel presente bando.

1.3 Area di concorso

L'area di concorso è descritta nell'allegato C e riguarda tutti gli spazi pubblici esterni compresi nel seguente piano. Per porre un limite chiaro al concorso non vengono inserite altre zone limitrofe dove si andranno a organizzare successivamente altre procedure di concorso o di progetto (Castello Visconteo, zona Debarcadero, quartiere Rusca).



2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Committente

Il concorso è bandito dal Comune di Locarno.

2.2 Indirizzo di contatto

L'indirizzo di contatto del concorso è:

Città di Locarno
Divisione urbanistica e infrastrutture
Via alla Morettina 9
CH-6601 Locarno

e-mail: dui@locarno.ch
telefono: +41 (0)91 756 32 11
fax: +41 (0)91 756 32 10
orari: Lu - Ve 09.00 - 11.45 e 14.00 - 16.15

Dir. André Engelhardt, direttore divisione urbanistica e infrastrutture

2.3 Coordinatore del concorso

Il concorso è programmato e coordinato dall'architetto Paolo Canevascini, dello studio d'architettura canevascini&corecco, via Besso 42a, 6900 Lugano.

2.4 Base giuridica

Si tratta di un concorso di progetto con procedura selettiva, secondo:

- il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) - 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001;
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996;
- Il Regolamento d'applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici, del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP), aggiornamento 1 gennaio 2020.
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009), per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate e nel presente bando.

Queste prescrizioni e le disposizioni del bando, compresi gli allegati e le risposte alle domande, sono accettate dal committente, dalla giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve.

2.5 Genere del concorso

Si tratta di un concorso pubblico di progetto, con procedura selettiva, ai sensi di:

- articolo 12.cpv. 1 lettera b CIAP
- articolo 6 LcPubb
- articoli 3 e 7 del Regolamento SIA 142, edizione 2009.

Le informazioni e gli allegati nella selezione (contenute nel presente bando), sono vincolanti, mentre per il concorso hanno carattere orientativo e potrebbero subire degli affinamenti.

Su raccomandazione della giuria, in caso di necessità, il committente si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 del Regolamento SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

2.5.1 Selezione

Obiettivo della selezione, messa a pubblico concorso, è la scelta discrezionale da parte della giuria, in base ai criteri espressi nel punto 9, di un minimo di 10 fino ad un massimo di 15 architetti o architetti paesaggisti, da invitare nel successivo concorso dove dovranno sviluppare il progetto. Il committente intende favorire anche la presenza di giovani architetti o architetti paesaggisti durante il concorso. La giuria potrà pertanto proporre di selezionare al concorso un massimo di 3 candidature dedicate ad architetti o architetti paesaggisti al di sotto dei 40 anni, secondo le condizioni espresse al punto 2.6, le cui referenze siano giudicate apprezzabili ai fini del concorso

2.5.2 Concorso

Il concorso prevede l'elaborazione di un progetto degli spazi pubblici indicati nel presente programma, unicamente da parte dei progettisti selezionati, secondo una procedura anonima e ha come scopo la scelta del miglior progetto e quindi dei progettisti a cui affidare il mandato progettuale successivo.

2.6 Condizioni di partecipazione

2.6.1 Selezione

La procedura di selezione è aperta sia ad architetti che ad architetti paesaggisti con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti nel Registro svizzero degli architetti, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

Possono inoltre partecipare gli architetti o architetti paesaggisti con titolo equipollente, domiciliati negli stati che hanno sottoscritto i trattati internazionali GPA e gli accordi bilaterali, abilitati ad esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati parte dell'accordo internazionale sugli appalti pubblici OMC (ex. Gatt/WTO), purché sia garantita, dal loro stato di domicilio la reciprocità sull'esercizio della professione. Gli interessati dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal regolamento del concorso, così come il riconoscimento di reciprocità dell'esercizio secondo quanto espresso di seguito in questo capitolo.

E' ammessa la comunità di lavoro fra architetti e/o architetti paesaggisti con le seguenti modalità:

- sono ammesse le comunità di lavoro composte da architetti e/o architetti paesaggisti o studi d'architettura con i requisiti Reg A, B o titolo equipollente;
- in caso di comunità di lavoro fra architetti e/o architetti paesaggisti, ogni membro dovrà allegare le dichiarazioni ai sensi dell'art. 39 RLCPubb / CIAP.

La costituzione della comunità di lavoro potrà avvenire unicamente prima dell'iscrizione al concorso. Non sono ammesse comunità di lavoro composte dopo le singole iscrizioni.

L'equipollenza dei requisiti professionali e personali dei professionisti non iscritti al REG o all'OTIA, che hanno conseguito il diploma negli Stati esteri, che garantiscono la reciprocità, deve essere dimostrata dal concorrente stesso mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; www.sbf.admin.ch).

Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

I termini e le condizioni poste, dal presente bando di gara, devono essere rispettate entro il termine di consegna degli elaborati di concorso, assieme ai quali saranno da consegnare tutte le certificazioni elencate al punto 5.2.4 *Certificati*.

Nel concorso è possibile la richiesta da parte del committente della consulenza di un progettista d'illuminotecnica che sarà da coinvolgere secondo le modalità che verranno comunicate in seguito.

2.6.2 **Giovani architetti**

Come espresso al capitolo 2.5.1 il committente esprime la volontà di assegnare 3 candidature per accedere al concorso a giovani architetti o architetti paesaggisti, restando valide le condizioni di partecipazione espresse nel bando.

Si richiede quindi che il concorrente:

- non abbia più di **40 anni** di età (validità anno di nascita 1980, dal 1 gennaio);
- essere titolare o con-titolare di uno studio d'architettura o architettura paesaggista.

Nel caso vi siano più titolari o con-titolari fa stato il fatto che almeno uno di essi soddisfi il requisito d'età menzionato nel punto precedente.

E' possibile la comunità di lavoro tra giovani architetti. Nel caso di una comunità di lavoro tra giovane architetto e architetto (vale anche per architetto paesaggista) fuori da questa categoria la candidatura non è da ritenersi nella quota "giovani architetti".

2.6.3 Incompatibilità dei partecipanti

Al concorso non può partecipare: (articolo 12.2 del Regolamento SIA 142):

- chi ha un rapporto d'impiego con il committente, un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto di un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto professionale di dipendenza o legami professionali con essi;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso oppure ha effettuato studi preliminari per chiarirne i presupposti. Per estrema chiarezza possono tuttavia partecipare tutti coloro che hanno fatto studi o progetti citati nello studio preliminare alla base del presente bando di concorso - ammesso che non ci sia altro tipo di conflitto - vale a dire: Michele Arnaboldi, Francesco e Michele Bardelli, Mario Botta, Pierre Alain Croset, Mirko Galli, Guscelli architetti, Robert Huber, Marco Krähnbühl. I relativi documenti sono a disposizione negli allegati o sono citati e contenuti nello studio preliminare.

2.6.4 Esclusione

Per tutta la durata del concorso, i partecipanti:

- non devono incorrere nei motivi di esclusione previsti dal programma di concorso;
- non devono pregiudicare l'anonimato dei progetti; per questo motivo, ogni comunicazione che esuli dalla procedura descritta al p.to 3 deve avvenire per il tramite dell'indirizzo di contatto (p.to 2.2);
- non devono prendere contatto con il committente, il coordinatore, i membri della giuria, o un esperto-consulente, in merito a questioni riguardanti il presente concorso prima della formulazione del giudizio.

La proposta di concorso sarà esclusa:

- dal giudizio, se non è stata consegnata in tempo, se è incompleta nelle parti essenziali, se è incomprensibile, se lascia supporre fini sleali;
- dall'assegnazione dei premi, se diverge in punti essenziali dalle prescrizioni del programma.

2.7 Esame preliminare

Gli elaborati inoltrati dai concorrenti, sia nella selezione che nel concorso, saranno esaminati dal coordinatore e dagli enti preposti per verificare la conformità formale dei progetti e dei documenti agli obiettivi fissati dal bando di concorso.

I risultati degli esami preliminari verranno consegnati in rapporti nei quali saranno indicati le candidature e i progetti conformi e non conformi al bando di concorso.

La giuria è vincolata al contenuto dei rapporti preliminari.

2.8 Giuria

La giuria incaricata di esaminare e giudicare le candidature e i progetti è composta da:

Presidente: Alain Scherrer, sindaco, Locarno

Membri
committente: Bruno Buzzini, architetto, municipale, Locarno
Ronnie Moretti, geografo, municipale, Locarno, supplente

Membri
professionali: Raffaele Cavadini, architetto, Muralto
Julien Descombes, architetto paesaggista, Ginevra
Mia Hägg, architetto, Locarno - Parigi
Martino Pedrozzi, architetto, Mendrisio, supplente

Consulenti: André Engelhardt, ingegnere direttore Divisione Urbanistica e Infrastrutture, Locarno
Caterina Cavo, architetto, inclusione handicap ticino

La giuria rimane la stessa in tutte le fasi del concorso.

La giuria può avvalersi di ulteriori consulenti che riterrà necessari.

L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione finale del rapporto della giuria e l'esposizione degli elaborati di concorso, avverranno dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

2.9 Montepremi

La giuria dispone di CHF 150'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione di 4-8 premi, per eventuali acquisti e per gli indennizzi a tutti i gruppi che, avendo partecipato al concorso, hanno consegnato il progetto finale conforme al bando di concorso.

L'indennizzo per la consegna della fase di progetto viene definito e comunicato ai concorrenti con la decisione di selezione.

2.10 Aggiudicazione del mandato

L'ente promotore, in linea di principio, è vincolato alla raccomandazione della giuria e si riserva il diritto di deliberare singolarmente ai vincitori del concorso tramite procedura per incarico diretto le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione.

Le prestazioni di direzione lavori non sono oggetto del presente concorso e verranno assegnate successivamente, secondo i disposti di Legge.

Il committente ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera. I concorrenti esteri devono consegnare i documenti equivalenti.

Per l'attribuzione del mandato a un progettista o ad uno specialista domiciliato fuori dal Cantone Ticino è auspicata la creazione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con un progettista o specialista locale.

Prima di procedere alla delibera, il committente chiederà al progettista vincitore oltre all'aggiornamento, se necessario, delle certificazioni descritte al p.to 5.2.4, anche l'autorizzazione ad esercitare la professione, rilasciata dall'Ordine ticinese degli ingegneri e degli architetti (www.otia.swiss). Se risultasse che il deliberatario non è in regola con gli obblighi fissati, egli non avrà diritto a firmare il contratto di prestazione e avrà l'obbligo di risarcire i danni, diretti e indiretti, causati al committente, segnatamente per l'organizzazione di un nuovo concorso.

La mancata presentazione da parte dell'architetto o architetto paesaggista della documentazione richiesta nei termini assegnati dal committente comporta l'esclusione dalla procedura dell'intero gruppo di lavoro mentre la mancata presentazione delle dichiarazioni da parte di uno specialista consulente comporta la sua sola esclusione. Esso verrà sostituito da un progettista scelto dal committente mediante procedura prevista dalla legge.

Il committente si riserva il diritto di non aggiudicare parte delle prestazioni ed esigere la collaborazione con professionisti di provata esperienza, qualora il team di progetto non disponesse della necessaria competenza tecnica e organizzativa per la realizzazione dell'opera.

Il progettista che riceverà il mandato si impegnerà a procedere con i necessari adeguamenti del progetto, eventualmente richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per ottenere l'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dal committente.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto e quindi l'attribuzione del mandato è subordinata alla crescita in giudicato delle decisioni delle autorità competenti in merito allo stanziamento dei crediti per la progettazione e la costruzione dell'opera.

2.11 Progetti acquistati

Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione della giuria sia presa all'unanimità.

2.12 Comunicazione dei risultati

2.12.1 Selezione

A tutti i candidati che avranno inoltrato la documentazione in tempo utile, il committente comunicherà in forma scritta il risultato della selezione.

2.12.2 Concorso

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto da parte della giuria, verrà tolto l'anonimato

in ordine di graduatoria. La comunicazione dei risultati ai progettisti premiati avverrà subito ad opera del committente. La graduatoria finale con i progetti premiati sarà trasmessa a tutti i partecipanti del concorso, con il rapporto della giuria.

2.13 Esposizione e pubblicazione

Dopo il verdetto della giuria tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 15 giorni con l'indicazione del nome degli autori e dei premi o acquisti ottenuti. Luogo e data saranno comunicati a tutti i partecipanti.

2.14 Diritti d'autore e restituzione dei progetti

Gli elaborati premiati o acquistati diverranno di proprietà del committente, riservati i diritti d'autore e la proprietà intellettuale.

Gli elaborati dei progetti non premiati potranno essere ritirati dagli autori presso l'indirizzo di contatto entro le due settimane che seguono la fine dell'esposizione.

Trascorso questo termine il committente potrà disporre liberamente dei progetti non ritirati.

2.15 Lingua

La lingua ufficiale del concorso, per tutti gli elaborati, per le domande e per le rispettive risposte è l'italiano. Tutti i documenti devono essere redatti in italiano. Attestazioni ufficiali possono essere fornite in altre lingue ma, su richiesta, devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana certificata da un notaio.

2.16 Rimedi giuridici

Contro il presente bando di concorso è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale cantonale amministrativo, Lugano. Di principio il ricorso non ha effetto sospensivo.

3. SCADENZARIO

3.1 Selezione

3.1.1 Apertura del concorso

La pubblicazione del concorso viene resa nota in data **13 marzo 2020** sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino, sul sito internet del Comune di Locarno <http://www.locarno.ch> e su <https://www.simap.ch>

3.1.2 Visione degli atti

A partire dalla data di pubblicazione del concorso gli atti di concorso e la documentazione grafica possono essere consultati e scaricati dal sito web:

<http://www.locarno.ch/it/albo-comunale/commesse-pubbliche>

I progettisti sono tenuti ad esaminare accuratamente i documenti di concorso. Eventuali omissioni, contraddizioni o altre incomprensioni, devono essere segnalate entro il termine previsto dalla pubblicazione per la formulazione delle domande. Segnalazioni tardive non potranno essere considerate e l'interpretazione dell'ente banditore sarà ritenuta vincolante.

Non è ammesso apportare modifiche ai documenti consegnati dall'ente banditore, pena l'esclusione dalla procedura di aggiudicazione.

3.1.3 Sopralluogo

Il sopralluogo è libero e facoltativo a discrezione di ogni singolo partecipante, sia per la selezione che per il concorso.

3.1.4 Iscrizione

La selezione è aperta a tutti gli architetti e/o architetti paesaggisti o comunità di lavoro secondo le disposizioni riguardanti le condizioni di partecipazione descritte al punto 2.6.1.

3.1.5 Inoltro delle candidature

La documentazione completa, così come richiesta al punto 5.1, deve pervenire (via posta o altro servizio corriere) all'indirizzo di contatto (punto 2.2) entro il **9 aprile 2020 alle ore 16.00**. Non fa stato la data del timbro postale. I concorrenti sono responsabili del rispetto del termine di consegna. Documenti pervenuti oltre il termine (data e ora) indicato saranno esclusi dalla selezione.

3.1.6 Riunione della giuria, selezione dei candidati e comunicazione dei risultati

La giuria si riunirà presumibilmente alla fine del mese di aprile o inizio di maggio 2020 e alla fine del giudizio stilerà la graduatoria. Il committente, sulla base della graduatoria stilata dalla giuria e conformemente al punto 9.1 *Criteria di selezione* comunicherà l'esito a tutti i candidati.

3.2 Concorso

3.2.1 Apertura

Il concorso inizierà indicativamente nel mese di giugno 2020.
Gli studi ammessi riceveranno la comunicazione scritta con le rispettive tempistiche.

3.2.2 Consegna degli atti di concorso

Gli atti di concorso rimangono di principio gli stessi della prima fase pubblicati sul sito, come a punto 3.1.2 del presente bando e verranno messi a disposizione integralmente ai selezionati.

3.2.3 Domande di chiarimento

Le domande di chiarimento sul bando di concorso devono essere formulate per iscritto e inoltrate in forma anonima, tramite posta, con l'indicazione esterna: "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno" all'indirizzo di contatto e pervenire entro la data che verrà comunicata ai concorrenti (**non** fa stato il timbro postale)

Le risposte alle domande di chiarimento, che diverranno parte integrante del bando di concorso, saranno pubblicate sul sito del Comune a partire dalla data che verrà comunicata ai concorrenti. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione.

3.2.4 Consegna degli elaborati

I piani ed i relativi allegati devono essere inviati (via posta o altro servizio corriere), in forma anonima, all'indirizzo di contatto (punto 2.2) entro la data che verrà comunicata ai selezionati. **Non** fa stato la data del timbro postale. I concorrenti sono responsabili del rispetto del termine di consegna. Documenti pervenuti oltre il termine (data e ora) indicato saranno esclusi dal concorso.

Fanno stato i disposti dell'art. 42 cpv. 1 del RLC Pubbl/CIAP che recitano:

Art. 42

Sono escluse in particolare le offerte giunte in busta aperta, prive del contrassegno o della dicitura esterna prescritta, non indirizzate al recapito indicato, giunte dopo il termine di scadenza, (...), sprovviste (...) dei documenti necessari o richiesti, incomplete (...).

3.2.5 Riunione della giuria e comunicazione dei risultati

La giuria si riunirà presumibilmente nel corso del mese di novembre 2020 e alla fine del giudizio comunicherà i risultati al committente, il quale a sua volta provvederà ad informare i concorrenti e a pubblicare il risultato del concorso sugli organi di stampa. Il rapporto finale della giuria sarà inviato a tutti i concorrenti del concorso.

3.3 Date principali: riassunto

Selezione

Apertura della selezione	13 marzo 2020
Visione degli atti (vedi lista capitolo 4)	13 marzo 2020
Inoltro delle candidature	9 aprile 2020
Riunione della giuria e selezione dei candidati	fine aprile/inizio maggio 2020

Concorso (termini indicativi)

Apertura fase progettuale	giugno 2020
Domande di chiarimento, inoltro	luglio 2020
Domande di chiarimento, risposte	luglio 2020
Consegna degli elaborati	settembre 2020
Riunione della giuria e comunicazione dei risultati	novembre 2020

Le date definitive del concorso, definite nel rispetto delle linee guida del regolamento SIA 142, saranno comunicate ai concorrenti selezionati.

4. ATTI DI CONCORSO CONSEGNATI DAL COMMITTENTE

I seguenti documenti saranno messi a disposizione dei concorrenti sul sito internet indicato al punto 3.1.2:

- A Programma di concorso; PDF
- B Estratto carta nazionale; JPG
- C Area di concorso; PDF
- D Ortofoto; JPG *
- E Planimetria catastale; DWG *
- F Piano Rilievo quote PDF, DWG, ecc *
- G Piani infrastrutturali *
- H Piano rilievo pavimentazioni; PDF *
- I Piano con sensi di marcia veicolari; PDF *
- J Piano Regolatore; PDF *
- K Studio preliminare per la sistemazione degli spazi pubblici (...); PDF *
- L testo informativo sul tema dell'accessibilità; PDF *
- M1 Piano infrastrutture e descrizione esigenze festival; PDF *
- M2 Commento e piani a descrizione esigenze Locarno Film Festival; PDF *
- M3 Schemi infrastrutture Locarno on Ice, PDF *
- M4 Schemi infrastrutture Moon & Stars; PDF *
- N Nuova connessione pedonale tra Piazza Grande e Città Vecchia; PDF *
- O1 Proposta per la valorizzazione del Castello Visconteo; PDF *
- O2 Reperti archeologici Piazza Castello; PDF *
- P Studio preliminare Riqualifica Largo Zorzi; PDF *
- Q Studio preliminare esplorativo Riorganizzazione della mobilità (...); PDF *
- R Messa in sicurezza Via B. Luini; PDF *
- S Piani illuminazione pubblica, PDF *
- T Piani piantagioni giardini Largo Zorzi *
- U Studio fattibilità ampliamento autosilo Largo Zorzi *
- V OTLMV, Ipotesi valorizzazione Walk of fame; PDF *
- W Formulario architetto; PDF (modulo d'iscrizione ed autocertificazione)
- X Formulario dichiarazione autori; PDF *
- Y Tabella: superfici e volumi secondo SIA 416; XLS *

* documenti messi a disposizione solo per i concorrenti selezionati

5. ATTI RICHIESTI

5.1 Selezione

I candidati devono inoltrare gli elaborati qui di seguito descritti. Nel caso di comunità di lavoro le richieste valgono per tutti i componenti della comunità.

5.1.1 Formulario architetto, allegato W

5.1.2 Esperienza dello studio

La documentazione deve illustrare la qualità complessiva del candidato e la sua esperienza.

In particolare deve consegnare:

- elenco dei principali lavori progettati e realizzati, completi di dati relativi al tema progettuale (descrizione del tema, data di realizzazione, costi di costruzione, prestazioni eseguite secondo norma SIA 102 o 105).

5.1.3 Referenze

La documentazione deve dimostrare la qualità specifica dello studio attraverso l'illustrazione di referenze progettate e/o realizzate.

Le referenze devono preferibilmente essere riferite a progetti di spazi pubblici, realizzati o no, dove la relazione con ambienti costruiti è un elemento determinante e qualificante, e dove si dimostri la conoscenza della cultura del territorio.

In particolare deve consegnare:

- schede di presentazione di 3 oggetti di referenza complete di piani, fotografie, date di progetto ed eventuale esecuzione, costi complessivi ed eventuali brevi testi di presentazione, prestazioni svolte secondo norma SIA 102 o 105. Va indicata una persona di riferimento della committenza (ruolo, nome e cognome, numero di telefono). Nelle schede deve essere evidente l'estensione dell'intervento.

Il committente si riserva la possibilità di chiedere ulteriori certificazioni delle referenze.

5.1.4 Organizzazione dello studio

La documentazione deve descrivere l'organizzazione dello studio e l'esperienza dei suoi titolari o associati.

In particolare deve consegnare:

- organigramma dello studio, con le specifiche funzioni dei singoli componenti;
- curriculum vitae dei titolari o associati (dati personali, titoli di studio, qualifiche professionali, premi, riconoscimenti, formazioni, eccetera).

5.1.5 Modalità di consegna

Il formulario architetto (allegato W), l'elenco dei progetti, i documenti relativi all'esperienza e all'organizzazione dello studio e le schede di referenza sono da consegnare rilegati in un unico fascicolo formato DIN A4 verticale.

Le schede di referenza sono da presentare in formato DIN A3 orizzontale, piegate e rilegate in formato DIN A4 unitamente all'elenco dei progetti, ai documenti e al formulario architetto.

Per ogni referenza sono ammessi al massimo due fogli di presentazione, stampati su un lato. Per l'elenco dei progetti e i documenti relativi all'esperienza e organizzazione dello studio sono ammessi al massimo 10 fogli DIN A4 stampati su un lato.

Questi documenti sono anche da consegnare in formato digitale pdf (file singoli) su supporto digitale (chiavetta USB).

I documenti cartacei e digitali devono essere inseriti in una busta chiusa formato DIN C4, con l'indicazione esterna : "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno" e pervenire all'indirizzo di contatto entro il termine stabilito al punto 3.1.5.

5.2 Concorso

I concorrenti devono inoltrare i seguenti elaborati o documenti:

5.2.1 Tavole

1. Pianta generale dell'area di concorso secondo l'allegato E in scala 1:1000 per la comprensione del progetto in relazione al contesto urbano più esteso.
2. Pianta generale del comparto di progetto secondo l'allegato E in scala 1:250 per la piena comprensione del concetto d'intervento, dove siano chiaramente indicate le differenti zone, gli eventuali manufatti, gli accessi e gli stazionamenti veicolari e pedonali nonché tutti i percorsi all'interno dell'area. Si devono rendere comprensibili i materiali delle superfici e gli elementi presenti.
3. Una parte esplicativa che esprima al meglio i concetti d'intervento attraverso testi, schemi, schizzi, fotomontaggi, prospettive, ecc. La relazione tecnica deve essere inserita sui piani, oltre che allegata (per i contenuti si veda il punto 6 del presente elenco).
4. Estratti di dettaglio (piante o sezioni) a scelta del concorrente, per illustrare i concetti d'intervento in ambiti specifici, laddove l'intervento del progettista è considerato rappresentativo. L'ubicazione, la scala e il numero sono a scelta del progettista.

5.2.2 Allegati

5. Tabella riassuntiva dei valori referenziali di superficie e volume, compilata con i seguenti schemi grafici in formato DIN A4 e relativa tabella superfici (vedi allegato Y) necessari alla comprensione e controllo dei calcoli di costo da parte di terzi:
 - Superficie della sistemazione esterna SLE riguardo l'intera area di concorso, secondo le indicazioni richieste.
 - Eventuali volumi proposti relativi a spazi esterni
6. Relazione tecnica completa su A4. La relazione deve spiegare in particolare gli interventi dal punto di vista urbanistico, architettonico, in relazione alla sostanza esistente, materico, funzionale, veicolare, pedonale, illuminotecnico, infrastrutturale. La relazione riassume tutti gli ambiti di progetto coinvolti e deve in particolare sapere illustrare gli interventi proposti.
7. Riduzione di ogni tavola contenuta in formato DIN A3.

5.2.3 Busta d'autore

8. Una busta C5 chiusa e sigillata (ermetica), contrassegnata con il motto e con la dicitura "Autore" e "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno". La busta, da inserire nella mappa o nel tubo delle tavole, dovrà contenere:
 - il nome e l'indirizzo esatto dell'autore o degli autori, compresi eventuali collaboratori (allegato X);
 - il numero di conto corrente postale o bancario con una polizza di versamento, necessario per il versamento dell'indennizzo e/o dell'eventuale premio o acquisto.

5.2.4 Certificati

9. Una busta C4 chiusa e sigillata (ermetica), contrassegnata con il motto e con la dicitura "Certificati" e "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno". La busta, da inserire nella mappa o nel tubo delle tavole, dovrà contenere per tutti gli membri del gruppo di autori i seguenti documenti o certificati:
 - i documenti comprovanti l'iscrizione ai registri professionali (REG A o B);
 - i titoli di studio;
 - la certificazione Sefri che dimostri l'equipollenza dei requisiti professionali e personali solo per i professionisti non iscritti al REG o all'OTIA o che hanno conseguito il diploma negli Stati esteri (vedi punto 2.6.1).
 - La copia dell'autorizzazione OTIA per i concorrenti già in possesso della stessa.
 - L'estratto del casellario giudiziario per i concorrenti non ancora in possesso dell'autorizzazione OTIA.
 - le dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei contributi di legge e del rispetto del CCL (in base all'art. 13 lett. D CIAP e all'art. 39 RLC Pubbl/CIAP).

Per gli studi con dipendenti sono richieste le seguenti dichiarazioni:

- AVS/AI/IPG/AD;
- Assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
- SUVA o istituto analogo;
- Cassa pensione (LPP);
- Contributi professionali;
- Imposte alla fonte;
- Imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato.
- Imposte sul valore aggiunto (IVA)
- la dichiarazione della Commissione paritetica competente che attesti il rispetto dei contratti collettivi di lavoro vigenti nel Cantone per le categorie alle quali si riferisce la commessa.

Per studi senza dipendenti sono richieste le seguenti dichiarazioni:

- AVS/AI/IPG;
- Imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato.

Gli architetti e gli studi di architettura con domicilio all'estero devono allegare i documenti equivalenti comprovanti in particolare l'avvenuto pagamento degli oneri sociali e delle imposte dello Stato di residenza e dimostrare la propria solvibilità.

Con l'iscrizione il concorrente autorizza il committente a verificare presso gli enti preposti l'adempimento del pagamento dei diversi contributi sociali e delle imposte. Le dilazioni di pagamento degli oneri sociali e delle imposte non sono ammesse e comportano l'esclusione dello studio d'architettura dal concorso.

Nel caso in cui la documentazione consegnata risultasse incompleta o insufficiente, il committente assegnerà al partecipante un termine di 10 giorni per produrre i documenti mancanti. La mancata presentazione da parte dell'architetto delle dichiarazioni richieste nei termini assegnati dall'ente promotore comporta l'esclusione dalla procedura.

5.2.5 Presentazione dei documenti

I piani richiesti avranno un formato unico di 90 x 120 cm in verticale, con la direzione del NORD rivolta verso l'alto.

Sono ammesse al massimo 6 tavole.

Su ognuno degli atti dovrà essere indicato il motto e la dicitura "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno".

La grafica è libera.

Le tabelle da allegare, debitamente compilate, le relazioni tecniche, le riduzioni su A3 e 1 chiavetta USB contenente tutti i documenti (ad esclusione di quelli anonimi richiesti ai pti 5.2.3 e 5.2.4) senza alcun riferimento all'autore devono essere consegnate in una o più buste C4 aperte con l'indicazione "Allegati" e con il motto.

Le tavole richieste devono essere consegnate in 2 copie; 1 copia serve alla presentazione e 1 copia al controllo (quest'ultima anche con qualità di stampa minore), mentre gli allegati sono da consegnare in 1 copia.

5.2.6 Anonimato dei progetti

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati con un motto. Il motto deve collocarsi in alto a destra.

Le tavole non piegate devono essere consegnate in una mappa o in un tubo, con l'indicazione del motto e l'indicazione del titolo: "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno". L'anonimato deve essere garantito anche per tutti gli specialisti o i consulenti eventualmente interpellati.

L'imballaggio non deve indicare il motto ma unicamente l'indicazione "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno", oltre all'indirizzo di contatto; questo indirizzo deve essere indicato anche quale mittente.

I concorrenti devono verificare che anche per i files e i supporti digitali venga preservato l'anonimato.

5.2.7 Varianti

Ogni partecipante può inoltrare una sola proposta di progetto, non sono ammesse varianti.

6. IL CONTESTO

6.1 L'area degli spazi pubblici cittadini secondo lo studio preliminare

La lettura storica, morfologica urbana, dell'uso pubblico dello spazio urbano, l'analisi dello stato della pianificazione e dei progetti recenti o in corso sulle aree da considerare ci porta a definire l'area globale d'intervento e a suddividerla in aree morfologiche coerenti, articolate a loro volta in settori tematici. Ogni momento ha la propria autonomia formale, ma un concetto che stia alla base della rivalutazione di ogni segmento non può prescindere da un progetto globale.

Le tre aree principali sono le seguenti:

Dal castello al lago

Verso la città nuova

Verso la città vecchia

Complessivamente la superficie pubblica nelle tre aree si aggira sui 43'000 mq

6.1.1 Dal castello al lago

Il percorso che parte dalla Rotonda, tocca in successione Piazza Castello, via Rusca, Piazza Grande, Largo Zorzi, Lungolago, riassume in successione la storia di Locarno (medievale, sette-ottocentesca, moderna, contemporanea) e collega in un unico percorso articolato l'area monumentale attorno al castello al lago, sul quale un tempo era affacciato. Si tratta di uno spazio pubblico ricco, unico, inscindibile, anche se non unitario e lo si può articolare nei seguenti momenti:

Piazza Castello, via Rusca e imbocco a via della Motta

Piazza Grande

Largo Zorzi

L'elemento unificante, anche se non presente alle due estremità, è sicuramente quello dei Portici, che hanno continuità in particolare tra la Piazza e Largo Zorzi. I Portici ricordiamo sono una proprietà privata ma con obbligo di passaggio pubblico, per cui sono da considerare in relazione alla progettazione.

6.1.2 Verso la Città Nuova

La formazione del quartiere Rusca, o quartiere nuovo, l'impianto ottocentesco che occupa le aree conquistate al lago del delta, dipende nella geometria e nella collocazione da elementi che appartenevano alla città storica. Pensiamo al naviglio, alle case con giardini sulla parte ovest della Piazza, ai relativi filari alberati. Questa fascia di collegamento è rappresentata in maniera chiaramente leggibile dai Giardini legati a Largo Zorzi, chiari nella loro impostazione generale, meno in alcune sue parti di disegno e contenuto. Rimane problematica la presenza del Kursaal, che nei suoi elementi di entrata aggiunti ha di fatto creato una cesura determinante tra le due aree dei Giardini. Molto meno chiara la situazione dell'area più densamente costruita attorno a Piazza Muraccio, che ha dal profilo delle strategie future un grande potenziale di mutazione. La superficie complessiva, secondo l'aggiornamento del Piano regolatore, è notevole ed è addirittura superiore a quella dell'intera Piazza Grande. L'uso che se ne si può fare non è paragonabile, ma l'ampiezza e la posizione indica quest'area come potenziale supporto agli eventi della Piazza, funzione che ora già in parte svolge, ma in maniera non sempre ottimale.

6.1.3 Verso la Città Vecchia

Il rapporto tra la città bassa e la città alta è evidentemente fortissimo e urbanisticamente chiaro: la linea sinuosa della Piazza segue una curva di livello, alla quale si contrappone la quota superiore di Via Cittadella. Molte le traverse a collegamento tra le due parti, di diversa caratura e importanza. Pur non potendo entrare nella progettazione attiva di questi collegamenti, le proposte di sistemazione degli spazi pubblici della Piazza e di Largo Zorzi, non potranno non considerare la fattezze degli imbocchi e in alcuni casi si dovrà intervenire per ottimizzare il rapporto: si pensi in particolare al raccordo con Via della Motta. Va, in questa ottica, compreso lo studio di un collegamento meccanico tra la Piazza e Via Cittadella, con il quale i progettisti dovranno confrontarsi in maniera critica o comprensiva, in ogni caso considerarlo come una richiesta da valutare e integrare nei propri ragionamenti progettuali.

7. ASPETTI ECONOMICI

7.1 Investimento, determinazione dei costi, prestazioni a concorso

Per la realizzazione degli interventi indicati nel presente bando il committente, attraverso lo studio preliminare ha indicato un costo complessivo di circa 17'000'000.- (IVA, costi secondari, costi acquisto fondi e espropri esclusi). Questi costi non comprendono gli interventi di rifacimento delle infrastrutture sottostanti se non quanto direttamente interessato dall'intervento. Le eventuali infrastrutture provvisorie o relative alle principali manifestazioni sono pure escluse da questi costi.

Per la realizzazione degli interventi indicati il committente si attende proposte economiche, la cui entità verrà verificata con gli atti consegnati.

In sede di mandato (vedi punto 2.10), il committente intende di principio assegnare le seguenti prestazioni:

4.31	Progetto di massima e stima dei costi	9.0%
4.32	Progetto definitivo	21.0%
4.33	Procedura di autorizzazione	2.5%
4.41	Procedura d'appalto (da discutere in fase contrattuale, minimo 10%)	10.0/18.0%
4.51	Progetto esecutivo (senza contratti d'appalto 1%)	15.0%
4.52	Esecuzione (direzione architettonica)	6.0%
4.53	Documentazione concernente l'opera	1.0%
	Totale	64.5% / 72.5%

Quale base di discussione per l'onorario si farà riferimento alla tariffa oraria applicata dal Cantone per mandati diretti.

8. COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO

8.1 Tematiche

Gli interventi oggetto del presente concorso si riferiscono a temi legati alla sistemazione definitiva dell'intera area pedonale principale che gravita attorno a Piazza Grande - compresa - e che include in particolare i seguenti temi progettuali

8.1.1 Fruizione

Vanno chiariti attraverso un concetto generale i differenti utilizzi delle zone contemplate perimetro indicato, sia al loro interno che nel rapporto tra o al di fuori di esse. Alcune zone sono già definite pedonalmente, altre solo parzialmente. La definizione d'uso di questi spazi va chiarita e rappresentata in relazione ai loro utilizzi, in tutte le fasi dell'anno e in relazione a tutte le manifestazioni che vi si svolgono, descritte nello studio preliminare, che hanno anche carattere temporaneo, ma non per questo di minore importanza.

Piazza Grande deve rimanere il palcoscenico ideale per le grandi manifestazioni, ma anche sapere ospitare eventi dall'affluenza più contenuta, che possono svolgersi di principio anche in Piazza. Va garantita la possibilità di massima affluenza per le grandi manifestazioni, che si situa attorno alle 10'000 persone.

Piazzetta Remo Rossi e Via Rusca hanno funzione sia di passaggio e connessione, sia di fruizione propria per le attività anche di importanza pubblica che vi si svolgono, in particolare con la creazione del Palacinema l'inaugurazione del Palacinema che in meno di 3 anni è diventato un punto di riferimento essenziale nel settore dell'audiovisivo.

Largo Zorzi deve far prevalere la fruizione pedonale, mantenendo le vie di accesso veicolare descritte a Piano Regolatore, tenendo però conto della volontà politica di trasferimento delle linee del trasporto pubblico su Via Luini. Le vie di accesso descritte possono essere integrate e corrette nella geometria a dipendenza del disegno di progetto.

I Giardini vanno mantenuti nella loro essenza, ma si possono immaginare interventi di miglioria che ne modifichino il disegno, garantendo il carattere del luogo e il rispetto delle alberature più pregiate. L'attuale Teatro non è oggetto del presente concorso ma sono possibili proposte nell'area attualmente occupata da infrastrutture provvisorie nella zona antistante l'edificio verso Largo Zorzi (attuale foyer-ristorante).

L'area attorno a Piazza Muraccio va ridisegnata, sia in funzione di quanto espresso nel nuovo Piano regolatore, sia nella sua funzione di supporto alle grandi manifestazioni di Piazza Grande e Largo Zorzi.

Elementi di arredo urbano sono proponibili in relazione alla proposta generale e alla funzionalità delle singole parti.

8.1.2 Materia

Il concetto generale di utilizzo descritto precedentemente deve essere accompagnato da un concetto materico delle superfici orizzontali che tenga conto sia delle differenti peculiarità, delle gerarchie fra le parti, della storia del luogo e dei limiti pianificatori, in particolare legati alla sistemazione di Piazza Grande, il cui inserimento quale Bene Culturale Protetto a livello cantonale è ora al vaglio delle autorità competenti.

I materiali scelti devono rendere possibile sia lo svolgersi delle manifestazioni (si vedano in particolare i commenti allegati al bando da parte del Festival del Film), che l'utilizzo quotidiano al di fuori di queste. Le aree strettamente pedonali devono permettere l'accesso in orari stabiliti per la fornitura o l'emergenza, come pure resistere ai carichi di veicoli pesanti e mezzi di montaggio delle infrastrutture previste.

Si deve inoltre considerare la possibilità di fruizione delle varie aree per persone con difficoltà motoria, in accordo con le normative vigenti.

Si deve tener conto per le scelte anche delle necessità delle varie strutture provvisorie, ad esempio gli elementi di fondazione per le strutture provvisorie delle manifestazioni (schermo, cabina di proiezione ecc.).

8.1.3 Luce

Vista la grande importanza dell'uso pubblico degli spazi anche in orari serali, con o senza manifestazioni, va espresso un concetto generale d'illuminazione pubblica che risponda all'intera area di concorso, tenendo conto delle diversità delle situazioni.

8.1.4 Infrastrutture

Le manifestazioni che si svolgono nelle aree pubbliche portano con sé proprie infrastrutture, che non sono di principio fornite dalla Città. Si può però prevedere un miglioramento nel concetto di base di questo aspetto, prevedendo la predisposizione di quanto necessario in linea di principio affinché la manifestazione si svolga in maniera più ordinata: centralizzazione o interrimento di quadri/allacciamenti elettrici o simili, strutture di servizio fisso oppure predisposte, approvvigionamento idrico, evacuazione acque, ecc.

8.1.5 Terrazze

Le aree pubbliche hanno anche un ruolo importante per le attività esterne legate alla ristorazione o al commercio attive attorno a questi spazi. Va esplicitato un concetto di utilizzo in questo senso, in particolare per quel che riguarda le terrazze dei bar-ristoranti, che possono utilizzare lo spazio pubblico, sia durante che senza manifestazioni. La definizione deve riferirsi ai limiti, al rivestimento della superficie, alla copertura dal sole a alla pioggia, quale base per una regolamentazione per questi aspetti dell'iniziativa privata, alla quale si devono dare regole chiare, unitarie e facilmente attuabili. Si faccia particolare riferimento alle relative norme di attuazione dei PRP.

8.1.6 Portici

La lunga di linea porticata che collega i due estremi dell'area oggetto del concorso ha storia e funzione fondamentali. Non si chiede di intervenire sulla materializzazione delle pavimentazioni, in quanto oltre ad essere proprietà private, devono anche il proprio fascino alla varietà dei rivestimenti presenti, alcuni particolarmente vecchi, ma di fornire delle indicazioni d'uso affinché si ristabilisca la relazione tra questo spazio e le aree pubbliche esterne ad esso legate, senza escludere totalmente l'attività commerciale. Viene comunque richiesto un concetto d'illuminazione pubblica adeguato anche per questo spazio.

8.1.7 Stalli

All'interno dell'area di concorso vanno predisposti stalli veicolari pubblici, nelle seguenti quantità e in ubicazioni scelte dal progettista:

- parcheggi in superficie 54 (non inclusi i parcheggi sul mappale 191), da collocare tra via Trevani, Piazza Muraccio e via Ciseri
- taxi 4, in vicinanza della Posta
- biciclette, motociclette, bike sharing (numero minimo si veda allegato Q, capitolo *piano di rete*)

della mobilità lenta), ritenuto che per il bike sharing la posizione delle postazioni (Piazzetta Remo Rossi, via Trevani e Largo Zorzi) non deve scostarsi molto da quella attuale.

8.1.8 Trasporto pubblico

Lo spostamento della linea dei trasporti pubblici da Largo Zorzi verso Via Luini, secondo lo studio Allievi allegato è da ritenersi definitivo in quanto avallato dallo stesso Municipio che sta elaborando il progetto stradale in questa direzione. Nell'area di concorso quindi non è da prevedere il passaggio di linee di bus e quindi nemmeno di relative fermate fisse. Tuttavia, in occasione delle proiezioni del Festival è importante disporre di spazi adeguati per la sosta e la manovra di bus destinati al trasporto degli spettatori al termine dell'evento.

8.1.9 Autosilo

Il Municipio, contestualmente alla sistemazione delle superfici, prevede l'ampliamento dell'autosilo sotterraneo di Largo Zorzi, per ospitare circa 70 parcheggi coperti supplementari al numero odierno. L'accesso veicolare rimane invariato, mentre vanno progettate in maniera corretta e rispettosa le uscite o le infrastrutture necessarie verso l'esterno. Si chiede in particolare un'uscita pedonale supplementare in direzione di Piazza Grande, secondo il principio espresso nel relativo studio di fattibilità (vedi allegato U). Le attuali uscite, nelle loro volumetrie e coperture, possono venire ripensate, nella logica di un concetto generale d'intervento.

8.1.10 Nuove costruzioni

A parte l'ampliamento dell'autosilo, non sono richieste nuove costruzioni, nel senso di nuovi corpi architettonici. Non sono però da escludere modifiche alle uscite attuali dell'autosilo, altri piccoli interventi, come tettoie, piccoli edifici di servizio, WC, piccoli manufatti, fontana, arredo urbano, a complemento delle tematiche espresse nelle descrizioni precedenti. Sono da escludere coperture totali dei principali spazi pubblici esistenti, in particolare di Piazza Grande.

Nell'area di Piazza Muraccio il nuovo Piano Particolareggiato prevede possibili mutamenti nelle volumetrie edificabili. Ai concorrenti si chiede di dare indicazioni sugli spazi pubblici in relazione alle nuove possibilità edificatorie.

A livello di concetto i concorrenti possono dare indicazioni su dove e come si possano posizionare eventuali nuovi volumi, aventi sempre carattere accessorio, costruiti anche in altre zone dell'area di concorso, tenendo comunque conto che al momento non esistono, al riguardo, esigenze specifiche da parte della Città e che lo spazio pubblico "vuoto" è prioritario nella progettazione di questo concorso.

Sono inoltre da valorizzare mediante un loro riposizionamento le targhe in bronzo con le impronte delle mani dei musicisti che si sono esibiti negli anni sul palco di Moon & Stars, si veda per il numero e le dimensioni il relativo allegato V. Le proposte di supporto menzionate nell'allegato sono in fase di realizzazione da parte dell'Organizzazione turistica regionale (OTRLMV).

8.2 Esigenze costruttive e normative

Gli interventi oggetto del concorso dovranno tener conto dei relativi quadri normativi (adeguatezza dei materiali, norme antincendio, fruizione da parte persone con disabilità, norme VSS, norme SIA, direttive UPI, ecc.).

8.3 Il Piano Regolatore e regolamento edilizio

L'area di concorso è definita a Piano Regolatore del Comune di Locarno nei seguenti documenti pianificatori, che sono in fase di approvazione definitiva e ai quali i concorrenti devono attenersi per la propria progettazione:

- Piano Particolareggiato del Centro Storico PRP-CS
- Piano Particolareggiato del Centro Urbano PRP-CU
- Variante al PR relativa ai beni culturali

Gli interventi previsti vanno pensati nel rispetto di quanto indicato in questi documenti.

Per quel che riguarda la Piazza Grande, la relativa scheda in particolare cita:

La protezione cantonale ai sensi della LBC ha lo scopo di tutelare la Piazza Grande nel suo aspetto attuale, che è il frutto di un'evoluzione che sostanzialmente ha permesso di mantenere l'aspetto ottocentesco di questo pregevole spazio urbano. Si vuole quindi assicurare una corretta evoluzione di

queste caratteristiche, restaurando e conservando gli aspetti essenziali (caratteristiche architettoniche e ornamentali degli edifici; portici; selciato), conformemente all'immagine e alla sostanza della piazza ottocentesca. La tutela interessa e vuole conservare essenzialmente il grande spazio centrale selciato e le vie di accesso, come pure l'aspetto esterno dei singoli edifici che si affacciano direttamente sullo spazio centrale.

9. CRITERI DI SELEZIONE E GIUDIZIO

9.1 Criteria di Selezione

1. Qualità delle referenze
Qualità delle referenze presentate in relazione alla specificità del tema
2. Esperienza dello studio
Esperienza globale dello studio in lavori progettati e realizzati.
3. Organizzazione e struttura dello studio
Risorse e struttura dello studio in relazione alle esigenze richieste.

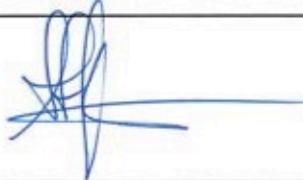
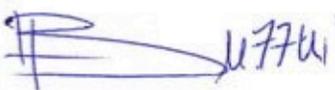
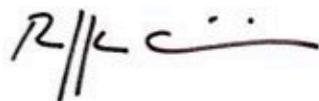
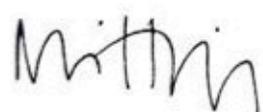
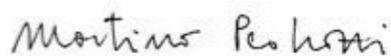
9.2 Criteria di giudizio (Concorso)

4. Inserimento nel contesto
la riconoscibilità di un concetto chiaro d'intervento in dialogo con l'esistente, sia nelle sue singole parti che nell'insieme di esse.
5. Aspetti architettonici
la qualità architettonica e paesaggistica degli interventi nelle singole aree, come pure nei collegamenti fra di esse.
6. Aspetti costruttivi e funzionali
la coerenza fra le scelte architettoniche e le scelte costruttive, materiche e tecniche, in relazione alla loro corretta fruizione come spazio pubblico secondo le esigenze descritte e in funzione della durabilità delle opere.
7. Aspetti finanziari
la sostenibilità finanziaria, in relazione ai presunti costi d'investimento.

Gli aspetti relativi ai singoli criteri, sia nella selezione che nel concorso, saranno valutati nel loro complesso.

10. APPROVAZIONE

Il presente bando è stato approvato dall'ente promotore e dalla giuria.

il presidente	Alain Scherrer	
I membri	Bruno Buzzini	
	Raffaele Cavadini	
	Julien Descombes	
	Mia Hägg	
I supplenti	Ronnie Moretti	
	Martino Pedrozzi	

Il presente bando è stato approvato dalla commissione SIA 142 che ne ha comprovato la conformità al Regolamento SIA 142.